

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la **Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito denominata CiVIT)**, con sede e domicilio fiscale in Roma, Piazza Augusto Imperatore 32, 00186 Roma, codice fiscale 97584460584, nella persona del Presidente, Romilda Rizzo,

e

l'**Istituto nazionale di statistica (di seguito denominato ISTAT)** con sede e domicilio fiscale in Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma, codice fiscale 80111810588, nella persona del Presidente, Enrico Giovannini.

Premesso che

1. il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e la Legge 6 novembre 2012, n. 190 definiscono i compiti della CiVIT;
2. il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e il DPR 7 settembre 2010 n. 166 definiscono i compiti dell'ISTAT;
3. l'art 13, comma 6, lettera m) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 prevede che la CiVIT "definisce un programma di sostegno a progetti innovativi e sperimentali, concernenti il miglioramento della performance attraverso le funzioni di misurazione, valutazione e controllo";
4. la CiVIT con la Delibera n. 115/2010 ha definito il Programma di sostegno a progetti sperimentali e innovativi, ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera m) del d.lgs. n. 150/2009, da finanziare ai sensi dell' art. 4, comma 3, della legge n. 15/2009;
5. tra i progetti sperimentali e innovativi individuati con la Delibera n. 115/2010, la CiVIT ha proceduto ad una distinzione, in ordine al relativo affidamento, tra progetti da svolgere, in regime di convenzione, con soggetti pubblici preventivamente individuati e progetti da affidare mediante adeguate e trasparenti procedure di scelta;
6. in relazione ai progetti contenuti nella Delibera n. 115/2010, tra i soggetti con i quali procedere in convenzione - in considerazione della convergenza tra i fini istituzionali di tali soggetti e le attribuzioni di CiVIT -, è stato individuato l'Istat per il "Progetto sperimentale per la definizione di indicatori di *output/outcome* nell'ambito della misurazione e valutazione";
7. il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze ha autorizzato, con il Decreto interministeriale del 24 maggio 2011, il finanziamento di 4 milioni di euro per i progetti di cui alla Delibera CiVIT n. 115/2010;
8. l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

ER

9. ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, per lo svolgimento dei propri compiti l'ISTAT può instaurare rapporti contrattuali e convenzionali con organismi pubblici e privati;

considerato che

1. l'ISTAT, per i suoi fini istituzionali, nonché per rispondere alla normativa definita in ambito UE, produce informazioni sulla Pubblica Amministrazione per descrivere le caratteristiche della sua struttura, la sua evoluzione, il tipo e la qualità dei servizi prodotti per cittadini e imprese;
2. la legge 4 marzo 2009, n. 15 e il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 individuano nel miglioramento delle performance delle amministrazioni, nella accessibilità totale ai dati delle amministrazioni e nel miglioramento della qualità dei servizi gli obiettivi per incrementare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza dell'attività delle amministrazioni medesime e, a tal fine, incentivano lo sviluppo di progetti sperimentali e innovativi nelle aree di missione della CiVIT.

Tutto ciò premesso e considerato, la CiVIT e l'ISTAT, d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti" o, singolarmente, "la Parte", nell'intento di collaborare efficacemente allo sviluppo di soluzioni innovative per la pubblica amministrazione nello specifico settore della performance e della trasparenza convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse e considerazioni)

1. Il contenuto delle premesse, al pari delle considerazioni che precedono, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

(Oggetto)

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, intendono instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato a:
 - a. adottare iniziative per valorizzare e condividere conoscenze al fine di comprendere come e in che misura l'azione amministrativa si traduca in effettivi benefici per la collettività, in modo da aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso la produzione di misure per la descrizione degli *outcome* e *output* dell'attività della pubblica amministrazione e del livello di qualità dei servizi pubblici, anche con riferimento agli aspetti legati alla trasparenza dell'attività delle pubbliche amministrazioni;
 - b. integrare il patrimonio informativo esistente mediante la realizzazione di specifiche rilevazioni ed elaborazioni relative alle tematiche di interesse della CiVIT, al fine di acquisire gli elementi informativi utili per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della medesima Commissione e migliorare la conoscenza del funzionamento delle pubbliche amministrazioni attraverso la produzione e la diffusione da parte dell'ISTAT di indicatori statistici su tali aspetti;
 - c. valorizzare le rispettive esperienze al fine di adottare soluzioni per la diffusione di informazioni per l'analisi dei livelli di efficienza e di efficacia delle pubbliche amministrazioni che siano integrate, non ridondanti e coerenti.

Art.3

(Convenzioni Operative)

1. Le Parti disciplinano attraverso specifiche Convenzioni Operative gli obiettivi, le modalità, i tempi e le risorse per l'attuazione delle singole iniziative che derivano dal presente Protocollo d'Intesa.
2. Le Convenzioni Operative sono proposte dal Comitato di Coordinamento istituito dal successivo art. 4 e sottoscritte dalle Parti secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti e nel rispetto dei limiti derivanti dalla normativa vigente in materia.

Art. 4

(Comitato di indirizzo e coordinamento)

1. Al fine di assicurare l'attuazione del presente Protocollo d'intesa è istituito un Comitato di indirizzo e coordinamento avente i seguenti compiti:
 - a) definizione delle iniziative di cui all'art. 3, comma 1, poste in essere in attuazione del presente Protocollo d'intesa;
 - b) monitoraggio delle iniziative di cui alla lett. a) attraverso la verifica di coerenza tra gli obiettivi attesi e i risultati intermedi e finali conseguiti;
 - c) individuazione delle soluzioni da adottare per la risoluzione dei problemi che dovessero emergere nel corso dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa.
2. Il Comitato è composto da tre Membri designati dalla CiVIT e da tre membri designati dall'ISTAT entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, con apposito scambio di note, ciascuna Parte comunicherà all'altra il nominativo dei propri rappresentanti. È facoltà delle Parti di procedere alla sostituzione dei propri rappresentanti dandone tempestiva comunicazione all'altra Parte.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno ed ogni volta che una delle Parti lo richieda. Il Presidente è scelto, a rotazione annuale delle Parti, tra i componenti del Comitato. Il primo anno la presidenza è attribuita ad un rappresentante della CiVIT.
4. Alle riunioni del Comitato possono partecipare, su invito del Presidente, funzionari ed esperti delle due Parti, a titolo gratuito, individuati in relazione ai temi in discussione.

Art. 5

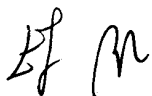
(Proprietà dei risultati derivanti dalle Convenzioni Operative)

1. I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa e nelle Convenzioni Operative da esso derivanti saranno di proprietà della CiVIT e dell'ISTAT, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Protocollo d'Intesa, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente atto.

Art. 6

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha una validità di 24 mesi dalla data della sottoscrizione e potrà essere prorogato, per un periodo di uguale durata, mediante apposito atto scritto firmato dalle Parti prima della sua scadenza.



Art. 7
(Recesso)

1. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo d'Intesa in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra Parte con un preavviso di tre mesi a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o di messaggio di posta elettronica certificata indirizzato alla casella istituzionale della Parte destinataria.
2. In ogni caso, la Parte che recede dovrà garantire che le attività avviate in base alle Convenzioni Operative siano portate a termine.

Art. 8
(Riservatezza)

1. Nello svolgimento delle attività istituzionali, ciascuna delle Parti si impegna ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare, né utilizzare per alcuno scopo diverso da quello necessario per lo svolgimento della attività previste, le informazioni di qualsiasi natura che le siano state fornite dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art. 9
(Pubblicità)

1. A decorrere dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative a eventuali iniziative comuni.

Art. 10
(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento di dati personali, necessario per l'esecuzione del presente Protocollo, è effettuato nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Roma, - 4 APR. 2013

Per la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche

Presidente

Romilda Rizzo



Per l'Istituto Nazionale di Statistica

Presidente

Enrico Giovannini

